

W24 - Guasti 1880, pp. 34-35, n. 313 - busta n. 1096, 9293285

Lapo Mazzei a Francesco Datini, Firenze 1405 (Firenze)

Non potreste credere, senza averlo veduto, lo buono affetto di Nofri verso voi, dicendo: Non ch'io abbia auto a male l'esser sollicitato; ma ogni volta m' tornato all'animo il grande servizio e servigi ho auti da lui; i quali non debbo potere dimenticar mai. E dice io vi ringrazii della profferta di sostenere al termine; e lui vi scusi: che alla richesta vi fe, questo non pens potesse avvenir mai, e ch'egli hanno debito 7, e hanno 30: s che non dee poter Francesco esser perdente.

Uno de' Bisdomini morto in Valdimarina, e fa reda lo Spidale.

Non so se domane, o l'altro, mi verr andarvi a stare uno d.

&ASare'vi&I gi ito, o sia vento o acqua; ma perch avea difetto d'usura, andianvi su lentamente.

Per m'arete iscusato. Io vi ristorer poi in una notte; poi che al giorno m' la vista presa, e messa sotterra. Di che per Dio mi guardi. -

LAPO vostro.